

ISCRITTI IPASVI ED OBBLIGO DI PEC

ATTENZIONE: tutti gli iscritti agli Albi IPASVI devono essere in possesso di una casella PEC (Posta Elettronica Certificata).

Gli indirizzi @postacertificata.gov.it non sono validi per adempiere all'obbligo di dotarsi di una casella PEC (Decreto Legge 185/08, convertito nella Legge n. 2 del 28/01/2009).

La PostaCertificat@ (@postacertificata.gov.it) è rilasciata ai sensi dell'art. 16-bis del Decreto Legge del 29 novembre 2008, n. 185, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale", poi legge del 28 gennaio 2009, n. 2 e del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2009, recante disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di Posta Elettronica Certificata ai cittadini.

L'annuncio della nascita di questo servizio gratuito, che consente ai cittadini di comunicare con le Pubbliche Amministrazioni, ha avuto un forte riscontro mediatico che ha contribuito, a volte, a creare confusione sulle sue reali caratteristiche dello stesso. Si chiama PostaCertificat@, **ma è erroneo definirla PEC (Posta Elettronica Certificata).**

È più corretto chiamare questo servizio di *mail CEC-PAC*, ovvero Comunicazione Elettronica Certificata tra Pubblica Amministrazione e Cittadino.

La CEC-PAC consente quindi di dialogare esclusivamente con indirizzi PEC, registrati presso il DigitPA, della Pubblica Amministrazione, **e non può essere utilizzata per comunicazioni tra aziende, professionisti o tra cittadini o mail non Pec della Pubblica Amministrazione**, è quindi un canale di comunicazione chiuso ed esclusivo tra Pubblica Amministrazione e cittadino.

Non sono, infatti, previste comunicazioni al di fuori di tale canale, per esempio tra cittadino e cittadino o nelle relazioni tra realtà aziendali, nei rapporti con banche, clienti e fornitori. Mentre invece la PEC (Posta Elettronica Certificata) è un sistema che permette di comunicare con **QUALSIASI** soggetto (aziende, professionisti, cittadini, Pubblica Amministrazione) e potenzialmente con qualsiasi tipo di indirizzo di posta elettronica certificata. Entrambe le tipologie consentono di dare valore legale (al pari di una tradizionale raccomandata con ricevuta di ritorno) a un messaggio di posta elettronica inviato verso un altro indirizzo di posta elettronica certificata, ma la CEC-PAC permette di darlo **SOLO ED ESCLUSIVAMENTE** per comunicazioni tra cittadino e Pubblica Amministrazione, mentre la Pec permette di darlo alle comunicazioni da e verso **TUTTI I SOGGETTI**.

Ricordiamo, inoltre, che il Decreto 185/2008 convertito successivamente nella legge n. 2 del 28/01/2009 stabilisce, per le società, i professionisti e le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di attivare una casella PEC.

Il Presidente
Francesco Falli

(testo posizionato in prima stesura il 4.1.2010, riaggiornato il 5.4.2014)